

Le mani dei casalesi sugli appalti dell'Aquila Arrestati sei imprenditori

Non avevano perso tempo. Mentre la terra tremava ancora si preoccupavano degli affari in arrivo. Blitz contro i casalesi che stavano mettendo le mani sulla ricostruzione in Abruzzo. Sequestrati beni per 100 milioni

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
politica@unita.it

Lo stesso cinismo della cricca. Alle 10 del mattino del 7 aprile 2009, una trentina d'ore dopo la tremenda scossa che ha devastato l'Aquila, Michele Gallo, imprenditore di Frignano legato al clan Bidognetti, telefona ad Antonio Cerasoli, all'epoca presidente dell'unione aquilana di Concooperative: "Ora lasciamo perdere... quello che è successo... A livello di lavori come funziona?". E Cerasoli: "A livello di lavori... dobbiamo aspettare un attimo... per vedere come procedono queste scosse". In una conversazione successiva lo stesso costruttore di fiducia di "Ciccio 'e mezzanotte" diventa pressante: "Ma voi come state situati? Riusciamo a fare i lavori o

Vassallo

Il «ministro dei rifiuti» cita anche il fratello dell'on. Cosentino

no?". Cerasoli risponde: "Sì, sì, a farli sì... si può fare anche per la zona di Ocre: è stata quella meno colpita". Gallo è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza insieme ad altri cinque imprenditori legati ai casalesi: Marcello Bianco, Tullio Iorio, Raffaele Bencivenga, Luigi Pagano e Angelo Zaccariello. Di quest'ultimo parla Gaetano Vassallo, il "ministro dei rifiuti" dei casalesi: "Zaccariello intendeva aprire un distributore di carburante sulla strada Nola — Villa Litterno nel Comune di Frignano, ma quella zona è completamente controllata da "o mericano", ovvero il fratello dell'onorevole Cosentino, che gestisce l'Aversana Petroli. Zaccariello rivendicava con i bidognettiani la possibilità di aprire tale distributore sostenendo: 'I soldi miei non sono come i suoi?'. Il suo ragionamento — prosegue il pentito — ha trovato spazio, tanto che è stata fatta una società tra Zaccariello e Cosentino, di cui non conosco il nome, per la gestione del distributore Agip realizzato sulla strada Nola — Villa Litterno. So que-

ste cose perché lo stesso Zaccariello me le ha raccontate nel tempo. Incontravo Zaccariello dal dottor Musto, consulente commercialista". Queste dichiarazioni, scrive il gip Alessandro Buccino Grimaldi nella maxi ordinanza (602 pagine) eseguita ieri, "hanno trovato un elemento esterno di conferma negli accertamenti condotti dalla Guardia di Finanza, tramite i quali si è individuato l'impianto di distribuzione di carburanti di cui parla Vassallo in quello recante la denominazione Agip sito in Casal di Principe, di titolarità della srl Nazionale Petroli, ente di diritto avente sede al medesimo indirizzo in cui si trova lo studio del ragioniere Alfredo Musto".

Ma lo spaccato più inquietante che emerge dall'operazione "Untouchable", coordinata dai pm Giovanni Conzo, Raffaello Falcone e Maria Cristina Ribeira, riguarda i tentativi dei casalesi di infiltrarsi negli appalti del dopo terremoto in Abruzzo, mentre un altro "piano operativo" prevedeva l'assalto alle commesse Anas per i lavori sulla A3. Dopo il sisma, i rapporti già solidi tra imprenditori casalesi e abruzzesi si rafforzarono ulteriormente. Per ottenere appalti della ricostruzione, fu spostata da Frignano all'Aquila la sede di una società che fa capo a Gallo, il quale, scrive il gip, aveva "coltivato intense relazioni operative con Cerasoli, caratterizzate da ingiustificati trasferimenti patrimoniali anche al fine di munirsi dello strumento giuridico necessario per ottenere il conferimento di lavori nell'ambito della ricostruzione". Per Cerasoli il gip ha rigettato la richiesta d'arresto. Gli indagati a piede libero sono 46: ci sono anche quattro funzionari di banca i quali, consapevoli di agevolare i casalesi, hanno favorito gli imprenditori "intoccabili" (così definiti perché organici ai clan e esentati dal pizzo) "attraverso la concessione di finanziamenti, o consentendo movimentazioni su conti correnti senza la previa autorizzazione dei titolari". ♦

BIMBA MOLESTATA

Un uomo di 38 anni è stato arrestato a Lucca con l'accusa di aver molestato sessualmente la figlia di quattro anni e mezzo. È stata la madre della piccola a denunciare l'uomo.



Foto di Silvio Fasano/Ansa

La Panda volante

ALASSIO Curioso incidente l'altra sera sulle alture di Alassio. Un'auto, una Panda, senza il freno a mano, si è messa in movimento e dopo aver sfondato il parapetto della carreggiata ha proseguito la sua corsa sul tetto di una casa. Quindi è finita nel bagno dell'abitazione. Per fortuna non vi sono stati feriti. Molta comunque l'apprensione per i residenti

In breve

**CALABRIA 1/ IMMIGRATO
DISPERSO IN MARE**

Risulta disperso uno degli immigrati che mercoledì erano stati gettati in mare da un'imbarcazione e 14 dei quali, dopo avere raggiunto a nuoto la riva a Sellia Marina, erano stati intercettati dalla Guardia di Finanza in Calabria

**CALABRIA 2/ SI TOGLIE LA VITA
DIRIGENTE CARCERARIO**

Il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Calabria, Paolo Maria Quattrone, si è tolto la vita nella sua abitazione a Bova marina, nel reggino. Era stato coinvolto in un'inchiesta sui lavori per il nuovo carcere

**SICILIA, DIVERSE SCOSSE DI
TERREMOTO DA NORD A SUD**

Diverse scosse sono state registrate ieri in vari punti della Sicilia. Il sisma, di magnitudo 2.4, è stato localizzato al largo della provincia di Palermo, ad una profondità di 34 chilometri. Altre scosse nel Golfo di Augusta

**FRANCESCO TAGLIENTE
PREFETTO DI ROMA**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un ampio movimento di Prefetti. Il ministro Maroni ha annunciato la nomina del Questore di Roma, Giuseppe Caruso, a Prefetto di Palermo. a Romae arriva il Questore di Firenze, Francesco Tagliente